

LE SEZIONI DEL FESTIVAL

EVENTI SPECIALI

SERATA INAUGURALE: BLANCANIEVES

Sabato 5 ottobre sarà proiettato in prima nazionale l'edizione italiana *Blancanieves*, film spagnolo del 2012 scritto e diretto da Pablo Berger: una rivisitazione con sguardo iberico tra *matadores* e *tauromaquias*, *arenas* e *sangre* della celebre storia dei fratelli Grimm.

A COLPI DI NOTE

Si esibiscono per la settima volta davanti al pubblico internazionale delle Giornate i piccoli musicisti delle scuole medie "Centro Storico" di Pordenone e "Leonardo da Vinci" di Cordenons.

TOO MUCH JOHNSON

Realizzato dal geniale Welles nel 1938, si pensava che fosse svanito nel nulla... e invece era a Pordenone! Anteprima mondiale: 9 ottobre al teatro Verdi e 10 ottobre a Cinemazero, luogo del clamoroso ritrovamento.

SERATA FINALE: THE FRESHMAN

Sabato 12 ottobre Harold Lloyd concluderà le Giornate 2013 con la prima internazionale di *The Freshman* (1925) accompagnato dalla FVG Mitteleuropa Orchestra diretta da Carl Davis.

Lo spettacolo verrà riproposto all'interno della stagione musicale del Teatro Comunale Giuseppe Verdi - fuori abbonamento - domenica 13 ottobre ore 15.30.

LABBRA SIGILLATE: CINEMA SVEDESE 1925-1929

I tardi anni '10 e i primi anni '20 del Novecento sono stati spesso definiti come l'età dell'oro del cinema muto svedese: questa versione della storia del cinema ha purtroppo portato a trascurare i film svedesi prodotti nella seconda metà degli anni '20. Il programma "Labbra sigillate" si propone di dare a questi film dimenticati la possibilità di "parlare" di nuovo.

UCRAINA: IL GRANDE ESPERIMENTO

I film del periodo d'oro del cinema muto ucraino, 1922-1930, furono tutti prodotti dal VUFKU, il Direttorato fotografico cinematografico pan-ucraino che presiedeva alla produzione e distribuzione dei film, alla didattica e alle pubblicazioni di settore. In programma film vietati dalla censura e mai distribuiti, oltre a classici come *Arsenale* e *La terra* di Oleksandr Dovzhenko.

ANNY ONDRA, COMEDIANNE EUROPEA

"Buster Keaton in gonnella", "La donnagag", o "la bambola ceca di porcellana" - quale di queste definizioni descrive in maniera più accurata di Anny Ondra, la prima star europea con radici ceche? Una ingénue dall'espressione innocente, e una donna emancipata con una notevole dose di sex appeal, un non comune sense of humour e un'innata disposizione per la gag comica.

GLI "ULTIMI" DI GERHARD LAMPRECHT

Gerhard Lamprecht (1897-1974), appassionato frequentatore di cinema e collezionista di film sin dall'infanzia, prese parte a quasi settanta film in qualità di attore, sceneggiatore e regista. Si occupò di molti generi, ma tra tutti spiccano i film da lui dedicati a Berlino, città in cui era nato e cresciuto, dove dipinge la classe operaia berlinese con sguardo acuto e partecipazione affettuosa.

MESSICO: LA RIVOLUZIONE FILMATA

Prima tranche di una rassegna pluriennale dedicata al Messico. In questa edizione verranno presentati i documentari relativi agli ultimi anni della dittatura del generale Porfirio Diaz e al complesso periodo della prima grande rivoluzione del XX secolo, che ha portato alla nascita di un nuovo stato.

CINEMA D'ANIMAZIONE

Accanto a piccole dosi quotidiane del gatto Felix di Otto Messmer e del clown Ko-Ko dei fratelli Fleischer, grazie agli esperti Sergei Kapterev e Peter Bagrov le Giornate propongono la prima retrospettiva in assoluto dell'animazione sovietica degli anni Venti: un campionario di propaganda, pubblicità, illustrazioni per l'infanzia, esperimenti artigianali, divertissements e arte iconoclastica.

IL CANONE RIVISITATO

L'esplorazione pluriennale dei capolavori che hanno decretato la fama dell'immagine silenziosa presso intere generazioni è diventata una delle sezioni più popolari delle Giornate.

Oltre a *Beggars of Life* (US 1928), quest'anno vedremo *Scherben* (DE 1921) di Lupu Pick, *Mat'* (La madre, URSS 1926) di Vsevolod Pudovkin e *Turksib'* (USSR 1929) di Viktor Turin.

CINEMA DELLE ORIGINI

Il nucleo principale di film delle origini qui raggruppati è costituito dai titoli della collezione Corrick restaurata dal National Film and Sound Archivi di Canberra e dalle pellicole realizzate con il sistema Joly-Normandin.

RARITÀ ITALIANE

Con la presentazione di *Giuseppe Verdi nella vita e nella gloria* (1813-1913), anche le Giornate celebrano il bicentenario verdiano. Le altre rarità comprendono *I promessi sposi* del 1913 con Gigetta Morano e *Viaggio in Congo* di Guido Piacenza, del 1912, affascinante viaggio nel cuore di tenebra dell'Africa.

ALTRE SEZIONI

Non mancheranno neanche quest'anno i tesori della sezione "Riscoperte e restauri", gli approfondimenti dei "Ritratti" e i cortometraggi "muti del XXI secolo".

INFOFESTIVAL 2013

Uffici delle Giornate

Gli uffici delle Giornate 2013 sono ospitati nella Biblioteca Civica di Pordenone in Piazza XX Settembre, di fronte al Teatro Verdi. L'orario di apertura al pubblico, dal 5 al 12 ottobre, è il seguente: 10.00 - 20.00.

Infoline 0434-26140 (fino al 13 ottobre)

Email: info.gcm@cinetecadelfriuli.org

Proiezioni

Le proiezioni del festival hanno inizio sabato 5 ottobre alle ore 14.30 e si tengono tutte presso il Teatro Comunale Giuseppe Verdi (viale Martelli 2). Nei giorni successivi l'orario è praticamente continuato dalle 9 del mattino fino a tarda sera. I film sono presentati con accompagnamento musicale dal vivo; le didascalie sono tradotte tramite sottotitolatura elettronica in italiano e/o inglese.

Biglietti

L'ingresso agli spettacoli è previsto a fasce orarie con 2 diverse tipologie di biglietto:

biglietto diurno € 8

biglietto serale € 10 (ad eccezione degli eventi del 5 e 12 ottobre che costano € 15)

Il biglietto diurno è valido per tutti gli spettacoli del mattino fino all'ultimo spettacolo del pomeriggio del giorno di emissione; il biglietto serale è valido per gli spettacoli a partire dalle ore 20:30.

I biglietti sono in vendita solo alla cassa delle Giornate presso il Teatro Verdi.

La cassa delle Giornate presso il Teatro Verdi apre sabato 5 ottobre alle ore 14:00 e durante il festival rimarrà aperta ogni giorno dalle ore 9:00 alle ore 22:30.

Tel. 0434-21197

Prevendita

Solo presso la cassa Giornate al Teatro Verdi.

Evento d'apertura (5 ottobre): la prevendita inizierà sabato 5 alle ore 14:00.

Evento conclusivo (12 ottobre): la prevendita inizierà a partire da giovedì 10 ottobre.

I biglietti per tutti gli altri spettacoli in programma (compreso *Too Much Johnson* di Orson Welles in programma il 9/10) sono acquistabili ogni giorno a partire da domenica 6 ottobre, dalle ore 9.00 alle 19.00

Accredito

L'accredito al festival consente l'accesso alle proiezioni diurne e serali per tutta la durata della manifestazione, salvo gli eventi di apertura e chiusura per i quali è necessario acquistare un biglietto; con il badge di accredito verrà consegnata la borsa del festival contenente il catalogo della manifestazione e il press kit. L'accredito va richiesto e ritirato presso gli uffici del festival. Costo: € 65 (studenti fino a 26 anni: € 40)

enti promotori

MTBAC DIREZIONE GENERALE PER IL CINEMA

Comune di Pordenone

FONDAZIONE CRUP

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Provincia di Pordenone

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA PORDENONE

FRIULI VENEZIA GIULIA

sponsor tecnici

CHKISTIE

Digitronic Service

EDONNE DEL VINO FVG

AUTOSYSTEM

Pordenone Turismo

Asoci. Auto Culture Pordenone

EHOME Italia Service S.r.l.

SIM2 Multimedia

ABC Informatica

SINA

PORDENONE WITH LOVE

Mymovies.it

con il sostegno di

FRIULADRIA CRÉDIT AGRICOLE

e la partecipazione di

Gruppo Zoppas Industries

LE GIORNATE DEL CINEMA MUTO

Pordenone 5-12 ottobre 2013 Teatro Comunale Giuseppe Verdi

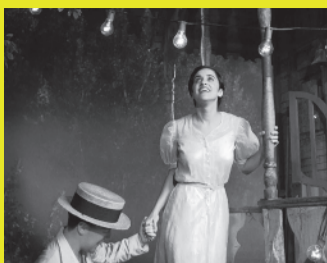
LE GIORNATE DEL CINEMA MUTO

32

in collaborazione con La Cineteca del Friuli e Cinemazero

LE SERATE DEL FESTIVAL

sabato 5 ottobre



ore 20.30 Con il sostegno di
Evento inaugurale FONDAZIONE CRUP

BLANCANIEVES (ES 2012; 104')

di Pablo Berger

Benché la storia attinga alla fiaba dei fratelli Grimm e alla leggenda di Biancaneve, il film di Berger è tutto fuorché un film per bambini. *Blancanieves* è un possente film muto del tipo che avrebbe potuto realizzare uno dei grandi registi degli anni '20, ammesso che alcuni dettagli come il perverso sadomasochismo della matrigna cattiva di questo film potessero eludere le maglie della censura ... Per molti versi perturbante, il film si inserisce nella tradizione dei grandi capolavori muti di Dreyer, Pabst o Murnau. È un film spagnolo, ma come ognuno sa i film muti parlano un linguaggio internazionale. (Dalla recensione del compianto critico cinematografico Roger Ebert cui è dedicata la proiezione.)

Alla presenza del regista.

domenica 6 ottobre

ore 16.00

A COLPI DI NOTE

A cura della Mediateca Pordenone di Cinemazero

Con il sostegno di Banca Popolare FriulAdria

Le due commedie che saranno accompagnate quest'anno dagli allievi delle scuole medie di Pordenone e Cordenons appartengono entrambe alla serie Our Gang (The Little Rascals) prodotta da Hal Roach: *No Noise* (1923) e *Crazy House* (1928). In quest'ultima la prima "simpatica canaglia" a comparire in scena è Jean Darling, la beniamina delle Giornate.



ore 20.30

BEGGARS OF LIFE (US 1928; 81')

di William Wellman, con Louise Brooks

Basato sull'omonimo romanzo di Jim Tully, è questo uno dei migliori film americani di Louise Brooks che qui veste i panni di una vagabonda. "Ad ogni proiezione", scrive Neil Brand su *Sight & Sound* (gennaio 2013), "*Beggars of Life* sprigiona infallibilmente la sua magia, aspra e rozza ma sincera".

ore 22.00

BOROTBA VELETNIV (Lotta di giganti) (UkrSSR 1926, 50')

di Viktor Turin

Borotba veletniv è considerato uno dei primi film sovietici capaci di coniugare armonicamente un contenuto rivoluzionario a una regia e una scenografia di solido mestiere. Il montaggio è di tipo tradizionale, non appesantito da sperimentalismi d'avanguardia. L'azione del film si svolge in un non meglio identificato "Ovest", ma la trama è una palese riflessione sulle recenti vicende dell'ex Impero Russo. Lo scontro tra "giganti" del film è quello tra due ideologie: comunismo e capitalismo. Da questa prospettiva, il film, descrive una delle prime utopie sociali del cinema sovietico.

lunedì 7 ottobre



ore 20.30

PRÍCHOZÍ Z TEMNOT (Redivivus) (CS 1921; 77')

di Jan S. Kolár, con Anny Ondráková

Produzione insolitamente ambiziosa per il cinema ceco dei primi anni '20. Ambientato in parte in epoca contemporanea, in parte alla fine del XVI secolo, il film racconta una storia di alchimia, elisir di vita eterna e risveglio dei morti: una vera e propria incursione nel genere fantasy-horror per emulare la qualità dei modelli estetici del cinema tedesco.

ore 22.10

LUCREZIA BORGIA (DE 1922; 150')

di Richard Oswald

Lucrezia Borgia rappresenta il secondo tentativo di Richard Oswald di sfondare sul mercato cinematografico internazionale in qualità di sceneggiatore, regista e produttore di spettacolari drammi storici in costume. Il film fu girato (utilizzando contemporaneamente fino a sei cineprese) tra l'aprile e il luglio del 1922: i giornalisti che riferivano sul progredire della lavorazione furono particolarmente impressionati dalle dimensioni dei set (erano stati costruiti tra l'altro un anfiteatro romano e, per le scene di battaglia cui partecipavano 5000 comparse, un castello che aveva, sembra, 34 metri di altezza e 125 di larghezza) oltre che dall'attenzione degli scenografi per i dettagli storici.

martedì 8 ottobre



ore 20.30

KHLÍB (Il pane) (UkrSSR 1930; 45')

di Mykola Shpykovskiy

Lo scenario naturale del film con grandi campi aridi e cieli aperti, eleva il tema agricolo al livello di un poema epico. Grazie all'innovativo uso del montaggio, Shpykovskiy riesce a trasformare una trama molto semplice in un lavoro d'avanguardia. Nonostante il fermento utopistico, l'esperimento collettivista è descritto nei termini di una tragedia. La cronistoria lirica dei mutamenti cosmologici è espressa con immagini semplici, ascetiche, espressive e di grande suggestione. Il film non fu mai distribuito nelle sale.

ore 21.30

UNTER DER LANTERNE (DE 1928; 129')

di Gerhard Lamprecht

L'opera ha per tema il desiderio e la seduzione e l'inevitabile caduta. Di scena la povertà: uno spiraglio nella vita di Else Riedel (Lissy Arna) si apre quando nella sua vita compare l'agente teatrale Nevin, un ribaldo viscido e untuoso che però la ingannerà con false promesse e determinerà la sua triste fine.

mercoledì 9 ottobre



ore 20.30

TOO MUCH JOHNSON (US 1938; 66')

di Orson Welles

Welles parlava così di questo stravagante *jeu d'esprit* realizzato nel 1938 ma mai proiettato in pubblico prima d'ora: "Mi sono procurato una cinepresa da cinema muto e ho semplicemente cominciato a girare la manovella... È stato un gran divertimento". Ritenuta bruciata nell'incendio che distrusse la villa a Madrid del regista, l'opera non era stata concepita come film autonomo, ma come una serie di sequenze girate per essere inserite in uno spettacolo teatrale. Equivoci, inseguimenti e una trama intricata che porteranno un "falso" Johnson, seduttore, e un "vero" Johnson, proprietario di una piantagione, a rincorrersi fino a Cuba!

ore 21.45

KOSMICHEKII REIS (Viaggio cosmico) (USSR 1936; 75')

di Vasilii Zhuravlov

L'azione del film - che include la preparazione e l'attuazione del primo volo sulla luna - si svolge in Unione Sovietica in un futuro non lontano, vale a dire il 1946. Pieno di avveniristici dettagli tecnologici e architettonici influenzati dal Costruttivismo sovietico, sorprendente per spettacolarità rispetto alla prodigiosità del tempo e riuscito tentativo di fornire un quadro scientificamente accurato di un volo spaziale grazie ai suoi effetti speciali, il film è una piacevole produzione d'avanguardia e una grande opera visionaria.

giovedì 10 ottobre



ore 20.30

BENSHI, LA VOCE DEL CINEMA MUTO GIAPPONESE

Uno dei momenti clou della settimana è la performance di Ichiro Kataoka, la carismatica nuova stella del Benshi: in Giappone si sviluppò dai primi anni del XX secolo l'arte di accompagnare con un commento le immagini di un film da parte del Benshi, il quale presta la voce ai diversi personaggi, ne spiega la trama e da maggiore profondità e significato alle scene. Kataoka accompagnerà alcuni film giapponesi ma anche il cortometraggio di Buster Keaton *The Blacksmith*.

ore 22.30

MESSICO: LA RIVOLUZIONE FILMATA

Gli eroi Emiliano Zapata e Francisco (Pancho) Villa tornano sullo schermo in copie appositamente restaurate dalla Filmoteca de la UNAM (Universidad Nacional Autónoma de México) grazie a un sostanzioso investimento del governo messicano, che va ad aggiungersi alla sponsorizzazione legata alla rassegna pordenonese dell'azienda veneta IRCA - Zoppas Industries. Ad accompagnare i film dal vivo sarà il pianista messicano José María Serralde Ruiz.

venerdì 11 ottobre

ore 20.30

SHKURNYK (L'opportunist) (UkrSSR 1929)

di Mykola Shpykovskiy

Il film narra la storia di Apollon Shmyhiev, un intraprendente "filisteo" ucraino, la cui pacifica esistenza borghese è sconvolta dalla guerra civile del 1917-1921. Entrato per caso nelle file di un reggimento militare bolscevico, prende in custodia il "veicolo" del reggimento. Abbandonato il reggimento, Apollon si inoltra in una zona occupata dai bolscevichi. Zelante e accomodante, diventa presto il capo del commissariato locale. Catturato dai "bianchi" come spia dei "rossi", riconquista in fretta la loro fiducia. Facendo la spola a dorso di cammello tra gli accampamenti rivali di bolscevichi, realisti e "neutrali", Apollon riesce a stringere amicizia con tutti fino alla definitiva presa del potere da parte dei bolscevichi. Vietato dalla censura sovietica, il film non fu mai distribuito.



ore 22.15

RÅGENS RIKE (Il regno della segale) (SE 1929; 128')

di Ivar Johansson

Rågens rike fu distribuito nel dicembre del 1929, al tramonto dell'era del muto. Malgrado sia ambientato nella rurale Svezia del nord e includa motivi familiari come gli scontri tra braccianti, la dipendenza dell'uomo dalla natura, le notti bianche dell'estate nordica e perfino la temeraria traversata di un fiume impetuoso, questo film non assomiglia a nessuno dei precedenti film svedesi. Le situazioni, i personaggi sono spiegati attraverso l'accentuazione di un dettaglio, magari ripreso da angolazioni inconsuete, simili per stile al contemporaneo cinema sovietico.

sabato 12 ottobre

ore 20.30

THE BLACKSMITH (US 1921; 22')

di e con Buster Keaton

Rinnoverate l'attenzione per questo film di Keaton dopo la riscoperta di una sua realizzazione in due versioni, forse girate alla distanza di 10 mesi l'una dall'altra. *The Blacksmith* rimane per molti uno dei cortometraggi di Buster Keaton più amati. Lo sviluppo narrativo è molto elementare, ma il film ha molte sequenze divertenti e memorabili.



Evento finale

THE FRESHMAN (US 1925; 76')

di Sam Taylor, con Harold Lloyd

Partitura di Carl Davis eseguita dalla FVG Mitteleuropa Orchestra.

"*The Freshman* si può praticamente riassumere in una riga", notava Harold Lloyd. "Un ragazzo è ossessionato dall'idea di diventare lo studente più popolare del suo college, fa ogni sforzo per riuscire in tale intento". Lloyd lavorava senza copione, ma si avvaleva di una schiera di ideatori di gag più folta di qualsiasi altro comico dell'epoca. La musica è quella degli anni Venti: un valzer romantico, motivi allegri e ottimisti e soprattutto blues e jazz, in particolare quando Harold organizza una festa e vediamo un'orchestra suonare. Ma allo stesso tempo è un film di largo respiro, per cui abbiamo per Harold una grande orchestra.

Con il sostegno di

FRIULADRIA
CRÉDIT AGRICOLE